

Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile Newsletter

23-29 ottobre 2010
a cura di Giuliana Giovannelli

Sommario:

Regione Lombardia: Risparmio energetico: Aziende: "premiare" 10.000 aziende

Regione Lombardia: Qualità architettonica: Premio OAB architettura 2010

Regione Trentino alto Adige: Risparmio energetico: Trento: Contributi agli enti pubblici di Trento per il risparmio energetico. Approvato dalla Giunta bando per il contenimento dei consumi energetici o per la redazione di Piani regolatori di illuminazione comunali o sovracomunali

Risparmio energetico: Detrazione 55%: Adiconsum: proroga e rimodulazione degli incentivi del 55%. Proposte per la rimodulazione dell'incentivazione

Risparmio energetico: Detrazione 55%: Governo: Per il futuro della detrazione 55% bisogna attendere il Milleproroghe. Il sottosegretario Saglia riconosce l'utilità dell'incentivo e la volontà di provare a prorogarlo, con qualche razionalizzazione

Risparmio energetico: Detrazione 55%: FINCO chiede di prorogarla. Il Presidente Mendola: "È singolare che una misura di rilevante e positivo riscontro non venga rinnovata e ampliata"

Risparmio energetico: Detrazioni 55%: Uncsaal chiede il sostegno di Confindustria per la proroga oltre il 2010. Dall'Agenzia delle Entrate la nuova Guida alle detrazioni per la riqualificazione energetica degli edifici

Risparmio energetico: Repertorio europeo di edifici a basso costo ed alte prestazioni energetiche

Risparmio energetico: Svaniscono gli incentivi del Mise destinati agli edifici verdi. Il ministro Romani redistribuisce i fondi non ancora utilizzati per efficienza, ecoedifici e gru. Se li spartiranno due ruote e nautica

Rinnovabili: Conto Energia 2011: dall'AEEG le modalità di attuazione- Dal 15 novembre 2010 online il portale web del GSE per registrare gli impianti fotovoltaici

Rinnovabili: Anche la Francia, dopo la Germania, alza le bollette per incentivare il fotovoltaico. La nuova voce sulle bollette ha aumentato il costo dell'energia del 6%

Regione Lombardia: Risparmio energetico: Aziende: "premiare" 10.000 aziende

25/10/2010. Sono quasi 10.000 (per la precisione 9.908) le imprese di tutti i settori che hanno aderito al bando "Innovazione ed efficienza energetica", voluto da Regione Lombardia, che si è chiuso nello scorso mese di settembre. I contributi prenotati dalle aziende ammontano complessivamente a 76,7 milioni di euro, in grado di comportare investimenti indotti per 294 milioni.

Le finalità del bando erano rivolte all'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi nuovi tecnologicamente avanzati per la riduzione dei consumi, la promozione di più elevati standard di efficienza energetica e la concretizzazione di effetti riduttivi dell'impatto dell'attività produttiva sull'ambiente. Il bando prevedeva la partecipazione esclusivamente delle micro e piccole imprese con almeno un dipendente; tra gli obblighi dei beneficiari l'impegno a non ridurre il numero degli occupati per almeno 12 mesi dopo la presentazione della domanda.

"La distribuzione di questi fondi - commentano il presidente Roberto Formigoni e il vicepresidente Andrea Gibelli - rappresenta un segno concreto dell'attenzione che Regione Lombardia ha per lo sviluppo e la crescita delle imprese lombarde. Le chiavi per superare definitivamente la crisi sono infatti l'innovazione tecnologica, la ricerca e anche lo sviluppo di una economia compatibile con l'ambiente. Crediamo molto nel risparmio energetico e nell'introduzione, a tutti i livelli, di macchinari e produzioni eco-compatibili. Per questo abbiamo lanciato l'ambizioso 'Piano per una Lombardia sostenibile', dalla cui realizzazione ci aspettiamo la creazione di 40.000 nuovi posti di lavoro entro il 2015". Il contributo medio è di circa 8.000 euro. Il bando ha coinvolto imprese di tutti i settori: tra quelli maggiormente rappresentati il manifatturiero (con 3.868 domande), il commercio (con 1.739 domande) e l'agricoltura (con 1.379 domande).

Questa la suddivisione per province delle domande inoltrate:

Bergamo 1.459, Brescia 1.856, Como 809, Cremona 634, Lecco 522, Lodi 248, Mantova 576, Milano 1.814, Monza e Brianza 180, Pavia 474, Sondrio 651, Varese 685

Totale 9.908

Fonte: sito internet [infobuildenergia](http://infobuildenergia.it)

Regione Lombardia: Qualità architettonica: Premio OAB architettura 2010

25/10/2010 - L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Bergamo d'intesa con l'Ordine degli Ingegneri, con l'Amministrazione Provinciale, il Comune, la Camera di Commercio e l'Associazione Nazionale Costruttori Edili di Bergamo, ha deciso di promuovere un Premio per le migliori opere realizzate sul territorio provinciale e completate tra il 1° Gennaio 2000 ed il 30 giugno 2010.

Questo Premio vuole innanzitutto riconoscere la capacità delle Amministrazioni e dei committenti privati a promuovere iniziative di trasformazione e recupero del patrimonio edilizio e territoriale, con progetti che esprimono l'evoluzione culturale e tecnologica del nostro territorio.

L'Ordine, insieme alle altre istituzioni, vuole altresì restituire una riconoscenza collettiva a quei progettisti che negli ultimi dieci anni hanno saputo realizzare opere architettoniche di significativo valore, nonché celebrare la professionalità e qualità dell'impresa che, concretamente, hanno reso possibile la loro realizzazione.

Ente banditore

Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Bergamo

Fonte: sito internet lavori pubblici

Regione Trentino alto Adige: Risparmio energetico: Trento: Contributi agli enti pubblici di Trento per il risparmio energetico. Approvato dalla Giunta bando per il contenimento dei consumi energetici o per la redazione di Piani regolatori di illuminazione comunali o sovracomunali

26/10/2010. Non si arresta l'impegno della Provincia sul versante del risparmio energetico, un impegno che in Trentino è iniziato già nel 1980 con la legge 14. La Giunta - su proposta del presidente Lorenzo Dellai - ha approvato oggi un bando avente ad oggetto "Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della Provincia autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzati al contenimento dei consumi energetici o per la redazione di Piani regolatori di illuminazione comunali o sovracomunali". Il bando rientra nell'ambito del programma operativo Fesr 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento, interessato alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico, nel rispetto di quanto disposto dalla Strategia di Lisbona e dagli Orientamenti strategici comunitari per la coesione. In quest'ottica la Provincia autonoma di Trento si è mossa con diversi strumenti, tra i quali la legge provinciale 14 del 1980 concernente il risparmio energetico e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia, la legge provinciale 16 del 2007 relativa all'inquinamento luminoso, il Piano energetico-ambientale provinciale-Peap, approvato nel 2003, il Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso, approvato nel dicembre 2009. Con gli strumenti di sostegno disponibili per l'incentivazione delle cosiddette "tecnologie energetiche pulite" si cerca di stimolare e diffondere la sensibilità per investimenti in fonti rinnovabili o in interventi mirati alla riduzione dei consumi energetici. Il programma operativo Fesr 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento è interessato alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico, nel rispetto di quanto disposto dalla Strategia di Lisbona e dagli Orientamenti Strategici Comunitari per la coesione. Coerentemente con la priorità 3 del Quadro strategico nazionale "Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo", esso individua uno specifico Asse prioritario "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico", nel quale sono comprese diverse linee di intervento per la tematica energetico-ambientale; l'obiettivo operativo è quello di promuovere la sostenibilità nel campo dell'edilizia e della gestione del territorio.

L'Autorità di gestione del Fesr, il Servizio Rapporti comunitari e sviluppo locale, ha quindi predisposto il bando approvato (n. 1/2010), avente ad oggetto "Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della Provincia autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzati al contenimento dei consumi energetici o per la redazione di Piani regolatori di illuminazione comunali o sovracomunali".

Sono ammessi a contributo, ad esempio, piani energetici a livello sovracomunale o comunale, studi di fattibilità o diagnosi energetiche relative a produzione, recupero, trasporto e distribuzione di calore derivante da cogenerazione o dall'utilizzo di fonti rinnovabili, studi per la realizzazione dei piani regolatori di illuminazione. Sono ammissibili i costi per l'effettuazione di analisi, valutazioni e pianificazione per una spesa minima di 5.000 euro ed un massimo di 100.000 euro, secondo le indicazioni del bando.

Lo stanziamento complessivo previsto è di euro 1.121.992,36.

La percentuale di contributo è pari al 90% della spesa ammessa nel caso di progetti sovracomunali e 80% nel caso di Comuni singoli.

I modelli per la domanda e la documentazione sono disponibili in internet, all'indirizzo <http://www.modulistica.provincia.tn.it/>.

La domanda deve essere corredata da una relazione descrittiva dell'iniziativa che espliciti ambiti d'intervento, contenuti, finalità e contributo richiesto, nonché, per soggetti riuniti in forme associative o aggregazioni, dai provvedimenti delle amministrazioni che autorizzano l'iniziativa e ne assumono i relativi oneri, designando l'ente capofila.

Le domande e la documentazione devono essere presentate entro le ore 12.00 del 31 gennaio 2011 alla Provincia autonoma di Trento, Servizio Rapporti comunitari e sviluppo locale, Via Romagnoli, 9 (Centro Europa), 38122 Trento.

La selezione delle iniziative avverrà secondo le modalità e i criteri indicati nel bando, sia con riguardo all'ammissibilità che all'analisi di merito ed attribuzione dei punteggi per la graduatoria finale.

I beneficiari dovranno avviare le iniziative ammesse a finanziamento entro i sei mesi successivi alla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo e la realizzazione dovrà essere completata entro un anno dalla stessa data.

Fonte: www.provincia.tn.it

Risparmio energetico: Detrazione 55%: Adiconsum: proroga e rimodulazione degli incentivi del 55%
Proposte per la rimodulazione dell'incentivazione

28/10/2010. L'Unione europea ha aderito al Protocollo di Kyoto che ha fissato l'obiettivo del c.d. 20-20-20 che impegna i Paesi Membri ad una politica coerente. Due le strade da percorrere: efficienza energetica e fonti rinnovabili. Considerato che il costo di 1kWh risparmiato è di molto inferiore

al medesimo kWh prodotto con fonti rinnovabili e che per risparmiare 1 kWh/anno in efficienza energetica occorrono 1,8 euro di investimento, mentre per produrre 1kWh/anno con pannelli fotovoltaici occorrono 5,0 euro di investimento, è chiaro che il risparmio energetico passa principalmente per l'efficienza energetica. L'efficienza energetica, ad avviso di Adiconsum, va messa al centro dell'azione del Governo e delle iniziative degli operatori e delle famiglie.

Ecco quindi le proposte di Adiconsum per una rimodulazione degli incentivi del 55%:

1. stabilizzazione della durata degli incentivi del 55% utile sia per le imprese per decidere e programmare gli investimenti nella ricerca che per le famiglie per ponderare e assumere le giuste decisioni sugli interventi da effettuare
2. miglioramento degli incentivi del 55% introducendo la "portabilità" delle detrazioni fiscali dai diretti beneficiari alle ESCo (Energy service company), alle banche o agli operatori che effettuano gli investimenti, e la "finanziabilità" dei progetti da parte del sistema bancario

Inoltre ecco le proposte Adiconsum per le fonti rinnovabili:

- finanziare la ricerca sulle nuove tecnologie
- legare gli incentivi all'effettivo costo degli investimenti per evitare rendite ingiustificate

- non concedere l'incentivo prima che sia completato l'allacciamento alla rete
- no incentivi a impianti fotovoltaici in campo aperto, ma solo a quelli integrati su costruzioni.

Fonte: sito internet edilio

Risparmio energetico: Detrazione 55%: Govern: Per il futuro della detrazione 55% bisogna attendere il Milleproroghe. Il sottosegretario Saglia riconosce l'utilità dell'incentivo e la volontà di provare a prorogarlo, con qualche razionalizzazione

27/10/2010. Ancora una volta i "tecnici" del Governo si esprimono in maniera possibilista sulla proroga del 55%. E' il turno del sottosegretario all'energia Stefano Saglia che, intervenendo in un convegno adiconsum, ha confermato un impegno del Ministero dello Sviluppo sul tema: "Stiamo lavorando col ministero dell'Economia - ha spiegato Saglia- per dare un futuro a una misura che rappresenta un driver importante per lo sviluppo e la crescita".

Convinzione sull'utilità per il Paese

Ma quanto fa ben sperare sono le valutazioni tecniche del sottosegretario: "Infatti, ha chiarito Saglia, non e' un esborso erariale ma una misura che puo' produrre un saldo quanto meno in pari di gettito fiscale. E quindi spero che riusciremo nonostante le difficoltà di bilancio. Spero si possa prorogare questa misura magari con regole piu' selettive". Sull'indirizzo di tali "regole selettive" si è già espressa ENEA in merito.

Nulla di nuovo però rispetto alla prudenza espressa dal Sottosegretario all'Economia Vegas per il quale la proroga degli incentivi energetici sarebbe legata "ALLE RISORSE DISPONIBILI" e non potrà essere inserita nella legge di Stabilità, ma occorrerà attendere il Mille proroghe di fine anno.

Ottimista l'on. Casero, collega di Vegas

Si tratta di un parziale raffreddamento rispetto a quanto dichiarato dal Sottosegretario Casero pochi giorni fa, possibilista sulla proroga degli incentivi. Casero immaginava una rimodulazione degli stessi che sposterebbe a favore dei proprietari i fondi originariamente destinati al sostegno delle imprese, selezionando i finanziamenti in base all'efficacia degli interventi.

Anche l'Ance punta alla proroga

La posizione di Casero sembra in linea con quella auspicata dall'Ance, "In quattro anni l'incentivo del 55%, afferma Torretta vice presidente Ance, è andato sostanzialmente a contribuire alla sostituzione di serramenti esterni e alla installazione di pannelli solari. Interventi certamente utili perché hanno consentito un risparmio di energia del 20% ma poco significativi rispetto agli obiettivi del Paese".

Per l'Enea si deve continuare

Anche l'Enea si era dimostrata favorevole alla proroga, ma con qualche aggiustamento. L'ente ha recentemente presentato una relazione sull'impatto economico sul bilancio dello Stato della detrazione del 55%. I dati sono stati accolti con interesse dal Ministero dello Sviluppo che si è fatto carico di perorare la causa della proroga davanti al ministro all'Economia Tremonti.

Pagamenti entro il 31 dicembre, ma con lavori ancora aperti

Intanto lo stesso Giampaolo Valentini, a capo della divisione Efficienza energetica dell'ENEA si affretta a dichiarare sul sito dedicato alla detrazione che: " le detrazioni del 55% non sono state per il momento prorogate oltre l'anno corrente, nonostante il parere favorevole del Sottosegretario allo Sviluppo Economico on. Saglia e del Sottosegretario alle Finanze on. Casero. Pertanto per essere ammessi al beneficio e fino a nuove disposizioni, tutti i lavori ammissibili devono essere pagati entro il 31/12/2010". Valentini dà anche notizia dell'accordo con le Entrate per consentire la fine lavori, per spese comunque non detraibili, anche nel 2011, purché si attesti la prosecuzione dei lavori

Fonte: sito internet casa e clima

Risparmio energetico: Detrazione 55%: FINCO chiede di prorogarla. Il Presidente Mendola: 'È singolare che una misura di rilevante e positivo riscontro non venga rinnovata e ampliata'

26/10/2010 - "Cosa è ancora necessario sapere per prorogare una giusta misura di politica industriale ed ambientale, possibilmente non il 31 Dicembre dell'anno in cui scade?".

Se lo chiede Confindustria F.IN.CO, la Federazione delle Industrie delle Costruzioni, in un comunicato che afferma come la logica ed i numeri dimostrino l'opportunità di rinnovare il bonus 55% per la riqualificazione energetica degli edifici. "Non ci sono motivazioni economiche, sociali o industriali per attendere oltre", afferma Cirino Mendola, Presidente Finco. È singolare - si legge nel comunicato - che una misura di politica industriale di rilevante, positivo e verificato riscontro sotto vari aspetti non venga rinnovata, ed anzi ampliata a settori attualmente esclusi, come ad esempio le schermature solari. È paradossale perché oltretutto essa non comporta un aggravio per le casse dello Stato, anche volendo considerare questo solo aspetto. E allora - si chiede Finco - perché ridursi all'ultimo minuto quando i dati sono a disposizione da maggio? Secondo la Federazione, il mondo industriale non comprenderebbe una mancata conferma o una rimodulazione al ribasso del bonus. E ricorda due recenti studi, uno commissionato dall'ENEA al Cresme ed uno effettuato dall'Agenzia delle Entrate, che hanno dimostrato, attraverso un'analisi costi-benefici sia dal punto di vista economico che da quello sociale, l'effetto positivo delle detrazioni del 55% per l'intero Sistema Paese nel periodo di applicazione (dal 2007 ad oggi).

Infatti - spiega Finco -, a fronte di un investimento totale, calcolato sulla base di tutti gli interventi realizzati dalla collettività, di 11.100 milioni di euro e, quindi, di 6.110 milioni di mancato gettito fiscale per le casse dell'Erario, vi sono stati 3.100 milioni di risparmio sulla bolletta energetica, nonché 3.250 milioni di gettito fiscale aggiuntivo derivante dall'emersione del sommerso. Solo questi ultimi due dati - aggiunge Finco - basterebbero a bilanciare il costo sostenuto dallo Stato in termini di minori imposte in entrata (6.350 in; 6.110 out); se però a ciò si aggiunge l'incremento del valore del patrimonio immobiliare di oltre 4.000 milioni di euro, per effetto delle migliorie apportate e dei conseguenti maggiori importi incassati dall'Erario per l'aumentato reddito, il vantaggio economico risulta ancor più significativo (10.660 in; 6.110 out). Vanno poi considerati - spiega ancora Finco - gli ulteriori vantaggi di carattere generale: il sostegno all'occupazione, l'impulso all'innovazione tecnologica nella filiera delle costruzioni, l'incremento del comfort degli immobili, l'implementazione del mix energetico nazionale, la forte riduzione di emissioni di CO2, aspetto particolarmente rilevante nell'ottica degli impegni comunitari. L'analisi dell'ENEA mostra il trend al 2015, evidenziando i risultati positivi che si stanno determinando sull'economia nazionale e che continueranno a determinarsi nei prossimi anni: in questa ottica è fondamentale - secondo Finco - prorogare il 55% per non interrompere il circolo virtuoso innescato. Senza rinnovo invece - avverte la Federazione -, verrebbe interrotto il processo di innovazione tecnologica e di efficientamento energetico in atto; si verificherebbe un'inversione di rotta per il risparmio energetico, per la riduzione di emissioni di CO2 e per la sempre più diffusa cultura ambientale. In ultimo, ma sicuramente non per ordine di importanza, il mancato rinnovo provocherebbe un aggravio per le casse dello Stato a partire dal 2011.

Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale

Risparmio energetico: Detrazioni 55%: Uncsaal chiede il sostegno di Confindustria per la proroga oltre il 2010. Dall'Agenzia delle Entrate la nuova Guida alle detrazioni per la riqualificazione energetica degli edifici

23/10/2010 - Proseguono gli appelli al Governo per la riconferma delle detrazioni del 55% oltre il 2010. Uncsaal, l'Unione Nazionale dei costruttori di serramenti, ha inviato alla Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia una lettera per chiedere che Confindustria ribadisca in modo ufficiale al Governo la propria posizione, peraltro più volte già espressa, riguardo alla riconferma del 55%.

Nella lettera, il Presidente Uncsaal Corrado Bertelli ricorda che, in occasione dell'Assemblea dei Soci Uncsaal, tenutasi lo scorso 2 ottobre, il Sottosegretario del Ministero dell'Economia e Finanze, Luigi Casero, ha ribadito l'intenzione di massima da parte del Governo riguardo alla riconferma del 55%, vincolandola però ad un'analisi accurata delle coperture di spesa e sottolineando come una richiesta univoca da parte di tutto il fronte della rappresentanza industriale sarebbe di grande utilità.

Uncsaal ribadisce le ragioni del comparto italiano dei serramenti riguardo alla conferma di un provvedimento che nei 4 anni di applicazione ha permesso un risparmio di 4.500 Gw/h. Secondo Uncsaal, la detrazione dovrebbe mantenere l'attuale impianto normativo, che premia un ampio fronte di prodotti della filiera delle costruzioni, assicurando la prosecuzione virtuosa della riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare italiano. In sinergia con Uncsaal - ha concluso Bertelli -, il Presidente di Federlegno-Arredo Rosario Messina ha inviato una lettera di analogo contenuto alla Presidente Marcegaglia. Intanto l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la Guida "Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico" aggiornata a settembre 2010, che contiene tutte le novità sulle procedure per la fruizione delle agevolazioni. La Guida descrive i tipi di intervento per i quali si ha diritto al beneficio e gli adempimenti necessari per ottenerlo. L'aggiornamento - spiega l'Agenzia - è dovuto alle più recenti modifiche normative che hanno riguardato soprattutto le procedure da seguire per usufruire correttamente delle agevolazioni.

In particolare:

- per i lavori che proseguono oltre un periodo d'imposta, è stato introdotto l'obbligo di inviare telematicamente all'Agenzia delle Entrate una specifica comunicazione entro 90 giorni dal termine del periodo d'imposta nel quale i lavori hanno avuto inizio. Per i lavori che proseguono per più anni, il modello deve essere presentato entro 90 giorni dal termine di ciascun periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese oggetto della comunicazione;

- per gli interventi eseguiti dal 2009 è obbligatorio ripartire la detrazione in 5 rate annuali di pari importo (per il 2008 andava da un minimo di tre a un massimo di 10 anni, mentre solo per il 2007 c'era l'obbligo di ripartire la spesa in 3 rate annuali uguali);

- è stata sostituita la tabella dei valori limite della trasmittanza termica (DM 26 gennaio 2010), Dal 1° luglio 2010, infine, al momento del pagamento del bonifico effettuato dal contribuente che intende avvalersi della detrazione, banche e Poste Italiane hanno l'obbligo di effettuare una ritenuta del 10% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito dovuta dall'impresa che effettua i lavori.

Fonte: *Rossella Calabrese. Sito internet edilportale*

Risparmio energetico: Repertorio europeo di edifici a basso costo ed alte prestazioni energetiche

23/10/2010. HOUSINGCONTEST BANDO EUROPEO PER LA FORMAZIONE DI UN REPERTORIO DI PROGETTI PER EDIFICI RESIDENZIALI A BASSO COSTO

Assimpredil Ance, FederlegnoArredo, l'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano e IN/ARCH Sezione Lombarda insieme all'Assessorato allo Sviluppo del Territorio del Comune di Milano hanno deciso di lanciare una sfida a progettisti, imprese di costruzione, produttori di componenti anche di arredo, promuovendo il "Bando Europeo per la formazione di un Repertorio di Progetti per Edifici Residenziali ad alte prestazioni e basso costo". L'iniziativa mira ad ottenere proposte progettuali di edilizia residenziale con elevate prestazioni tecniche e tecnologiche, con costi molto contenuti e con tempi di realizzazione garantiti. Tutte le informazioni, il bando di concorso e le scadenze sono disponibili sul sito www.housingcontest.com

Fonte: *sito internet edilio*

Risparmio energetico: Svaniscono gli incentivi del Mise destinati agli edifici verdi. Il ministro Romani redistribuisce i fondi non ancora utilizzati per efficienza, ecoedifici e gru. Se li spartiranno due ruote e nautica

22/10/2010. Ci sarà tempo i fino al 2 novembre per prenotare l'incentivo governativo per gli edifici ad alta efficienza, la cui dote è ancora ricca con circa 30 milioni di euro non ancora assegnati. Dopo comincerà una corsa contro il tempo, perché 110 milioni, dei 300 stanziati da Scajola in aprile, non ancora prenotati per gli incentivi, finiranno in un fondo unico per tutti i settori del decreto incentivi. A quel punto due ruote, nautica e banda larga prosciugheranno il fondo comune in pochi giorni, così come hanno fatto con quelli a loro destinati nei primi giorni di avvio del piano.

Poco appeal per l'efficienza

Dai dati diffusi il 2 agosto dal Ministero dello Sviluppo, sono poco gettonate proprio le richieste di agevolazioni relative all'efficienza energetica industriale (solo lo 0,40% della somma predisposta pari a 10 milioni), per gli scaldabagni in pompe di calore (pochissimi pezzi) ma anche quelle per le gru a torre (15% di 40 milioni) e gli immobili ad alta efficienza energetica (26%) il cui fondo ammonta a 60 milioni. Poco entusiasmo anche per gli elettrodomestici.

Il decreto Romani di riassegnazione

Con il decreto firmato oggi dal Ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani, sono riassegnati gli stanziamenti ancora disponibili destinandoli ad un fondo comune da cui attingeranno tutti i settori. "Sono state rimesse in circolo risorse liberando così circa 110 milioni di euro" spiega Romani. Il fondo unico così costituito sarà reso disponibile per le prenotazioni dei rivenditori e consumatori a partire dal 3 novembre prossimo. Fino a tale data, i settori incentivati che ancora presentano una disponibilità di risorse rispetto alla dotazione iniziale, potranno continuare a prenotare i contributi secondo le modalità già in vigore.

Gli incentivi per gli immobili

Ad oggi sono stati quindi poco più di 2000 i beneficiari degli incentivi per gli ecoedifici. Secondo i dati dell'Ance sono circa 250 le imprese in grado di costruire edifici a basso consumo, dislocate principalmente al Nord, per circa 40-50mila abitazioni sul mercato. Certamente la trafila imposta al costruttore e all'acquirente per beneficiare dell'incentivo non è poca cosa, di seguito riportiamo alcune istruzioni. Neanche il tetto contenuto in 7000 euro stimola particolarmente l'acquirente, ma sarebbe un vero peccato farsi "soffiare questi soldi".

Ricordiamo che l'importo dell'agevolazione all'acquisto è rispettivamente 116 Euro al metro quadro per un massimo di 7.000 Euro per le case in classe A e 83 Euro al metro quadro per un massimo di 5.000 euro a quelle in classe B.

I fondi erogati fino ad oggi

In particolare, ha precisato il Ministro dello Sviluppo Economico, «ad oggi risultano concessi oltre 925.000 contributi, per un totale di 189 milioni di euro di risorse erogate, sui 300 milioni di euro originariamente messi a disposizione.

Arrivano i soldi ai rivenditori

Sono state oltre 755.000 le pratiche già controllate nella loro correttezza formale, per un totale di oltre 128 milioni di euro di contributi di cui a breve verrà avviato il pagamento, avverte il ministero. Le restanti 172.000 richieste di incentivo fino ad oggi presentate risultano ancora da perfezionare e/o validare nella loro parte documentale, per un importo totale di 61 milioni di euro di contributi prenotati.

Con lo sblocco della disponibilità di cassa delle risorse da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico, tramite Poste Italiane SpA, ha contestualmente dato il via alla procedura di saldo dei contributi spettanti a rivenditori (e agli acquirenti per i soli immobili ad alta efficienza energetica), in relazione alle pratiche di incentivo inviate nei mesi di operatività della misura.

Stop del sito di prenotazione per un giorno

Per consentire a Poste Italiane i necessari adeguamenti alla nuova modalità di gestione della misura, nonché per testare le funzionalità del nuovo sistema unico di prenotazione degli incentivi, martedì 2 novembre il sito web dedicato <http://incentivi2010.sviluppoeconomico.gov.it> non sarà operativo per le fasi di autenticazione e prenotazione di nuovi incentivi, ma solo per le attività di consultazione ed informazione a rivenditori e consumatori. -

SOSTITUZIONE DEL BENE E CUMULABILITÀ

Una nota interpretativa diffusa dal Ministero conferma che l'erogazione del contributo è vincolata alla sostituzione di un bene di pari categoria e funzione tranne le misure riguardanti i componenti elettrici ed elettronici, gli immobili, gli stampi in vetroresina per la nautica da diporto e gli accessi a Internet per i giovani. Risolto il problema della cumulabilità degli incentivi. Ad ogni codice fiscale corrisponde un solo incentivo sul fronte di elettrodomestici, cucine componibili, motocicli, banda larga. È uno dei chiarimenti emersi nel corso del Forum sugli incentivi del Sole 24 Ore due funzionari dell'Ipi - l'agenzia tecnica del ministero dello Sviluppo economico, Armando Anastasio e Marco Cito.

L'amministrazione statale tratterà dal rimborso una quota di circa l'1% come spese di gestione della pratica. Nel caso di acquisto di un immobile di nuova costruzione ad alta efficienza energetica il rogito andrà stipulato entro il 31 dicembre 2010. La fotocopia andrà inviata insieme a tutta la documentazione richiesta. L'incentivo spetta per unità immobiliare e in questo caso verrà erogato direttamente all'acquirente al quale il venditore dovrà rimborsare le spese di gestione che verranno trattenute dallo Stato.

Fonte: sito internet casa e clima

Rinnovabili: Conto Energia 2011: dall'AEEG le modalità di attuazione- Dal 15 novembre 2010 online il portale web del GSE per registrare gli impianti fotovoltaici

27/10/2010. La Delibera ARG/elt 181/10 del 20 ottobre 2010 stabilisce, infatti, le modalità per l'erogazione delle tariffe incentivanti previste dal Conto Energia per il fotovoltaico (DM 6 agosto 2010), che entreranno in vigore il 1° gennaio 2011. Per usufruire delle tariffe incentivanti, il responsabile dell'impianto fotovoltaico deve dichiarare di rispettare i requisiti previsti dal DM 6 agosto 2010, e di:

- essere proprietario dell'immobile ove è installato l'impianto o, diversamente, disporre dell'autorizzazione sottoscritta dal proprietario;
- aver conseguito tutte le autorizzazioni necessarie alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, nel rispetto dei vincoli architettonici e paesaggistici, della normativa in materia di sicurezza durante le attività di costruzione ed esercizio dell'impianto e dei relativi allacciamenti.

Hanno diritto alle tariffe incentivanti gli impianti fotovoltaici a concentrazione che entrano in esercizio, a seguito di interventi di nuova costruzione, rifacimento totale o parziale, tra il 25 agosto 2010 e il 31 dicembre 2010, e per i quali il GSE verifica il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 13 (potenza nominale tra 1 kW e 5 MW, realizzati in conformità alle pertinenti norme tecniche e con componenti nuovi, collegati alla rete elettrica o a piccole reti isolate con un unico punto di connessione).

Come previsto dall'articolo 20 del DM 6 agosto 2010, il GSE aggiornerà le modalità di calcolo del premio e gli Allegati A3a e A3b alla Delibera 90/2007.

Gli impianti fotovoltaici i cui soggetti pubblici responsabili sono enti locali o Regioni che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2010 sono considerati rientranti nella tipologia "impianto fotovoltaico con integrazione architettonica".

A partire dal 15 novembre 2010, i soggetti responsabili sono tenuti ad utilizzare il portale informativo predisposto dal GSE per registrarsi, inserire i dati del proprio impianto e trasmettere per via informatica i documenti necessari.

Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale

Delibera 20/10/ 2010 n. ARG/elt 181/10

Autorità per l'energia elettrica e il gas - Attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 6 agosto 2010, ai fini dell'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare

Rinnovabili: Anche la Francia, dopo la Germania, alza le bollette per incentivare il fotovoltaico. La nuova voce sulle bollette ha aumentato il costo dell'energia del 6%

27/10/2010. A fine settembre le prime pagine dei quotidiani tedeschi preannunciavano allarmisticamente un aumento delle bollette elettriche di 70 euro a famiglia a partire dal 2011 (leggi). La causa starebbe nei favorevoli incentivi concessi al fotovoltaico (circa 8 miliardi stimati nel 2010) che hanno spinto privati e investitori a puntare su questa rinnovabile solare anche nelle poco assolati lander dell'Europa centrale.

Ora la notizia giunge da Parigi. I consumatori francesi, viziati dal modesto costo dell'energia nel paese d'Oltralpe, quest'estate hanno registrato criticamente un primo, modesto ma significativo, aumento: +3% per le famiglie e +4-5,5% per le Pmi. Si tratta del dato più alto registrato da luglio 2003. Ma per gennaio 2011 un ulteriore rincaro del 3% è stato preannunciato dal Governo. Uno scenario simile non si presentava in Francia dagli anni '80, epoca della costruzione del parco nucleare.

Exploit del FV

La causa di questo nuovo aumento è da ricercarsi nell'esplosione del fotovoltaico che, nel 2009, complici i generosi incentivi protrattisi nel tempo di 0,58 euro a kW, ha registrato un grosso incremento. La potenza del parco impianti FV francese si è, infatti, moltiplicata per dieci nel giro di un solo biennio, passando dagli 81 MW di fine 2008 agli 850 MW di fine 2010. Per sostenere l'energia verde ancora non competitiva, EDF è obbligata ad acquistare l'energia elettrica generata dai pannelli solari ad un tasso 10 volte superiore al suo prezzo sul mercato all'ingrosso. Ciò avrebbe avuto un'influenza negativa di circa 1,6 miliardi di euro nei conti del colosso francese.

Il contributo al servizio pubblico dell'elettricità

Nelle bollette elettriche francesi, la nuova voce di spesa figurerà con il nome di CSPE (contributo al servizio pubblico di energia elettrica), tassa con cui i consumatori contribuiranno a finanziare l'acquisto di elettricità FV prodotta in Francia da parte della compagnia Edf.

Il CSPE ha ricevuto accoglienze contrastanti in patria. In sua difesa si è schierato Michel Deifenbacher, autore dell'emendamento: "Non si può volere lo sviluppo delle fonti rinnovabili e non assumersene i costi". Mentre l'UFC, Associazione di difesa dei consumatori, si è detta "sbalordita". In proposito Caroline Keller, portavoce dell'organizzazione, ha dichiarato: "E' un cattivo segno: già l'impennata di agosto doveva far pensare". Ma la Keller punta l'indice sul conflitto d'interessi del Governo, azionista di Edf e beneficiario diretto del miglioramento dei conti del fornitore elettrico d'Oltralpe.

Fonte: sito internet casa e clima